



► **Le feste di Natale** rappresentano un periodo di fiabrilazione per il circolo Noi del centro parrocchiale di Lughetto. Nata agli albori del nuovo millennio, questa piccola ma energica realtà si trova ad affrontare, tra Natale, Epifania e durante il mese di gennaio, molti appuntamenti capaci di far risaltare la dimensione della comunità.

«Come tutti gli altri circoli – racconta il segretario del circolo Michele Rampado – anche quello di Lughetto nasce con lo scopo di condividere concretamente la nostra esperienza locale, sempre attiva in varie iniziative e manifestazioni fondate sulle esigenze di natura pastorale e civile, senza mai scordarci delle parole del vangelo: ascoltiamo i suoi valori più profondi e cerchiamo di metterli in pratica nella vita sociale della nostra comunità».

Le mille e duecento anime di Lughetto, assieme a tante altre provenienti dai paesi vicini, dal 24 dicembre fino a fine gennaio avranno l'opportunità di visitare la mostra dei presepi: «Una parte è esposta in centro parrocchiale, l'altra in una casa privata a cento metri dal centro abitato: il padrone di casa, celebre per un presepe ricavato dalle zucche, ha messo a disposizione alcune stanze per contenere tutte le opere in mostra».

Grande attesa poi per il giorno dell'Epifania e della Festa dei re magi. Oltre al falò della vecchia e alla di-

LUGHETTO Riferimento costante al vangelo e attaccamento alla comunità Un Natale ricchissimo di eventi



scesa dell'angelo dal campanile (di solito un alpinista o un vigile del fuoco), da un paio di anni c'è il "Palio delle befane": «La gara è estesa a ragazze dai 30 ai 40 anni che si mettono in gioco in un percorso a ostacoli che dura circa cinque minuti. Il primo anno abbiamo premiato le vincitrici con delle scope, il secondo anno con palette dell'immondizia». Da quest'anno, accanto alle "befane" correranno pure i "befani".

Tra le realtà con cui il circolo collabora c'è l'Acs Lughetto, società sportiva del paese, che dà il suo contributo sia per la fase del tesseramento al Noi, sia per le varie manifestazioni, mettendo a disposizione i suoi molti volontari. Altra presenza importante in parrocchia è il Gruppo santa Marta, donne che si riuniscono ogni lunedì in patronato per stare insieme e produrre lavoretti a mano, per sostenere le attività che hanno fatto in occasione dell'Immacolata l'8 dicembre.

Sono proprio queste signore ad allestire la mostra dei presepi. Il circolo Noi collabora anche con la Pro Lughetto, un'associazione a favore dell'Airc, che da tanti anni svolge le sue manifestazioni. «Sono una potenza – commenta Michele Rampado – il loro apporto è fondamentale per grandi eventi come la Festa dell'Epifania».

La presenza di un circolo in una piccola parrocchia è però significativa al di là degli eventi folcloristici: «Nell'eventualità che in un futuro, prossimo o remoto, la nostra parrocchia resti priva di un sacerdote residente, vogliamo mantenere viva la nostra comunità. La nostra sfida adesso è quella di dare continuità alle varie proposte, cercando di trovare idee innovative per coinvolgere sempre più persone, in particolar modo giovani e ragazzi».

Accanto al titolo, la Festa dell'Epifania a Lughetto, con il falò della vecchia. Sopra un momento conviviale tra soci nella bella stagione.

► pagina di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Questa settimana facciamo tappa a Grumello (Piovene) e Mestrino

L'importante è la collaborazione



► **Mancano meno** di venti giorni alla fine dell'anno, un altro anno di lavoro, tra difficoltà e gioie, dei tanti circoli Noi disseminati in tutto il territorio della diocesi di Padova.

Risale al 2009 la fondazione del circolo Noi nella parrocchia di **Grumello**, piccola comunità in seno all'unità pastorale di Piovene. Il circolo è nato insieme a un piccolo bar, ricavato negli spazi del sotto-chiesa, per accogliere le persone all'uscita delle messe la domenica mattina. «La prima messa è alle 8.30 – racconta Anna Maria Farina – mentre la seconda, quella dei ragazzi, è alle 10 del mattino. È dopo questa messa che c'è decisamente un po' più di vita». In una logica di unità pastorale, questo spazio durante la settimana rimane chiuso, mentre è invece aperto il circolo,

molto più grande, di Piovene. Sono una ventina i volontari che, a turno, aprono il bar la domenica mattina: «Vogliamo offrire uno spazio di accoglienza, in particolar modo per i ragazzi più piccoli».

I soci del circolo, nel mese di settembre, sono anche i volontari che rendono viva la sagra dedicata alla Natività di Maria, a cui la parrocchia è intitolata. «C'è la parte religiosa, con un rosario itinerante all'esterno della chiesa, e poi ci sono tutte le altre attività tipiche di una sagra». A cercare di ricordare il valore della comunità, pur nella mancanza di un prete fisso residente, le attività che la parrocchia porta avanti, come il grest e i campiscuola.

Decisamente più grande invece la parrocchia in cui opera il circolo San Bartolomeo a **Mestrino**: ottomila gli abitanti di questa comunità a ovest di Padova. A guidare il circolo un direttivo composto da persone che rappresentano tutte le fasce d'età: giovani, giovani-adulti, adulti e senior, composizione che garantisce una visione più ampia dei bisogni della comunità e un costante ricambio generazionale. Osserva il parroco, don Sergio Turato: «Il circolo si ispira ai principi di una visione cristiana della vita e si impegna nella formazione e nell'educazione umana e cristiana. È stato fondato molto tempo prima di noi, ed è sorto per la volontà di appartenere e riconoscersi in un gruppo di patronati che si identificano con un messaggio ben chiaro».

In comunità sono molti i gruppi attivi, dalle più disparate caratteristiche: gruppi canori, animatori ed educatori, realtà di volontariato sociale. Per

questo, il circolo Noi intitolato a san Bartolomeo ha pensato di ricavare i suoi spazi dove c'è più bisogno: «Negli ultimi anni abbiamo rivolto lo sguardo alle attività culturali e ricreative del periodo estivo». Il circolo organizza tornei di carattere sportivo e non competitivo in collaborazione con le società sportive del territorio, mentre la collaborazione con gli animatori dà vita al torneo "Lo scarpono" la cui finalità è la raccolta fondi per i campi estivi. I volontari del circolo danno il proprio contributo anche durante i giorni della sagra e, grazie al 5 per mille, contribuiscono al sostegno economico per la formazione degli animatori e le case per i campi.

Le attività con il peso maggiore sono quelle ordinarie, legate alla gestione e al mantenimento del patronato. Da qualche anno è attiva la proposta "PomeriggioOk", doposcuola per i ragazzi delle elementari, nato con la voglia di aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti ma anche, con il gioco e i laboratori, a socializzare: «Tanti ragazzi che partecipano sono extracomunitari, questo aiuto è rivolto anche alle loro famiglie per contribuire all'integrazione all'interno della nostra comunità».

Le difficoltà sono sempre le stesse: «Vorremo aumentare la partecipazione dei più giovani, perché vedano nel patronato uno spazio dove poter stare bene, tra amici. Oggi, infatti, le opportunità per i giovani sono molteplici, ma non tutte sono educative o costruttive. Per questo, nel nostro futuro c'è la voglia di una collaborazione sempre maggiore con i gruppi parrocchiali e le associazioni del territorio, per trovare insieme iniziative capa-



ci di coinvolgere i giovani e le loro famiglie».

Si apre ora la sfida del tesseramento. Spiega Flavia Giacomini, segretaria del circolo: «Da un po' di anni abbiamo adottato la piena trasparenza: ci impegniamo nel sensibilizzare i nostri parrocchiani facendo promozione, per un paio di domeniche mattina, direttamente nel sagrato della chiesa con un gazebo. Con la nostra presenza spieghiamo chi siamo, che cosa facciamo e che cosa vorremmo fare. Questa scelta, nel tempo, ha portato i suoi frutti in termini di iscritti, nonostante la crisi». L'obiettivo è essere un esempio: «È importante far vedere ai nostri giovani che lavorare insieme, partecipare alle attività proposte, anche se comporta un dispendio di energia e di tempo, alla fine sono fonte di energia e di serenità».

prossimamente

Marcia della pace il 1° gennaio in piazza: è possibile risolvere ogni conflitto attraverso la misericordia

► Ricordiamo a tutti i nostri circoli affiliati l'opportunità di partecipare alla Marcia della pace diocesana che avrà luogo il 1° gennaio 2016. È un'occasione per manifestare il nostro sostegno a un valore irrinunciabile per la comunità civile e cristiana, un modo per esprimere la nostra fiducia nella possibilità di risoluzione di ogni conflitto attraverso la misericordia, l'accoglienza e la luce della speranza. Tutti i dettagli dell'iniziativa sono disponibili su www.noipadova.it e nei prossimi numeri della Difesa. Invitiamo tutti i referenti ad impegnarsi per far conoscere l'iniziativa nel proprio circolo.

Adesione: il tempo sta per scadere La segreteria in aiuto dei circoli con alcuni file scaricabili dal sito

► C'è ancora tempo per la campagna adesioni all'associazione Noi per il 2016. Il costo della tessera rimane invariato. Per facilitare i circoli, la segreteria mette a disposizione più strumenti informativi: il quadrotone, ma anche documenti tematico-formativi in powerpoint: "Campagna adesioni", "Motivazioni al tesseramento", "Perché NOI?" scaricabili da www.noipadova.it ("Progetti") e poi "Progetto Lanterna". Le adesioni andranno poi inserite su www.noigest.it dal 1° gennaio: è importante avviare la procedura nei primi giorni del 2016 per tutelarsi a livello fiscale e assicurativo.

Haccp I corsi formativi riprendono a gennaio. Chi non si è prenotato contatti urgentemente la segreteria

► Si è conclusa il 30 novembre l'attività formativa in materia di Haccp nei circoli per 4.000 volontari. Le sessioni riprenderanno a gennaio per i circoli avevano già segnalato le proprie necessità formative. Se qualche circolo non ha potuto provvedere o ha degli ulteriori volontari da formare contatti tempestivamente la segreteria allo 049-8771713 oppure invii un'e-mail a noiformazione@gmail.com indicando il numero dei volontari coinvolti (sia gli "Addetti alla manipolazione alimenti", sia i "Responsabili del manuale di autocontrollo" della cucina o del bar).